

Dal mondo

Iota, il fisco tra crisi economica e nuove strategie di settore

15 Luglio 2010

È quanto si è discusso alla XIV assemblea generale dell'organizzazione ospitata a Bruxelles nei giorni scorsi



L'Organizzazione intra-europea delle Amministrazioni fiscali (IOTA) ha celebrato la scorsa settimana la sua quattordicesima assemblea generale, tenutasi a Bruxelles e ospitata dall'Amministrazione fiscale belga. All'incontro, i cui lavori sono stati aperti dal ministro delle Finanze belga, Didier Reynders, e dal neo Commissario europeo per la tassazione, l'unione doganale e l'antifrode, Algirdas Šemeta, hanno partecipato 158 delegati in rappresentanza di 45 Paesi e 12 organizzazioni internazionali.

Per l'Italia, hanno preso parte all'incontro il direttore dell'Accertamento dell'Agenzie delle Entrate, Luigi Magistro, e il suo aggiunto, Rossella Orlandi.

Un confronto sulla crisi

I lavori della sessione tecnica dell'Assemblea sono stati incentrati sugli effetti che la crisi economica ha avuto, e sta avendo, sulle Amministrazioni fiscali e sulle nuove sfide che la crisi comporta. È stato sottolineato che, nonostante in periodo di crisi si tenda ad aumentare le leggi e le imposizioni governative, è necessario mantenere la strada già intrapresa, volta a costruire e rafforzare il rapporto di fiducia e la cooperazione con i contribuenti. Tutto ciò senza tuttavia dimenticare i tagli alla spesa pubblica che comportano inevitabilmente riduzioni anche nei costi di funzionamento delle Amministrazioni fiscali. Alcuni Paesi hanno illustrato le azioni e le misure intraprese recentemente: dall'istituzione di specifici forum di discussione con i grandi contribuenti,

ai monitoraggi orizzontali in collaborazione con gli intermediari; dalle nuove legislazioni e analisi dei rischi, alla diffusione e promozione del concetto di "fair play" in ambito fiscale. Un apposito spazio è stata anche dedicato alle iniziative internazionali intraprese da organismi internazionali come l'Ocse, il Fondo monetario internazionale e la Commissione europea.

Nel segno dell'efficacia ed efficienza

Alla luce dei risultati delle presentazioni e delle discussioni, i Paesi aderenti a Iota hanno sottolineato la necessità di mettere in atto rapidamente strategie efficaci per le attività che favoriscono la *compliance* dei contribuenti, assicurando nel contempo un'allocazione efficiente delle risorse, sempre più scarse. Il tutto, continuando a modernizzare i sistemi e le procedure di riscossione e controllo, anche intensificando l'uso delle tecnologie informatiche, a sviluppare strumenti di servizio che migliorino la qualità dell'assistenza fiscale e a rafforzare sempre più la cooperazione con i contribuenti e gli intermediari oltre che tra le Amministrazioni fiscali a livello internazionale.

Le novità Iota

Dal punto di vista amministrativo, si segnala l'elezione della Francia alla presidenza Iota per il 2010-2011; la nomina del nuovo Consiglio esecutivo che sarà composto, oltre che dalla Francia, da Austria, Germania, Ungheria, Norvegia, Spagna, Svizzera e Regno Unito; la nomina di due nuovi auditor interni; l'approvazione del budget e del programma dei lavori del 2011, del bilancio delle attività svolte nel 2009 e di alcune modifiche alla Carta Iota; la scelta del tema della prossima Assemblea generale, che si terrà a Nizza e sarà incentrata su come le Amministrazioni fiscali possano operare più efficacemente nonostante la riduzione delle risorse. Infine sono state accolte con favore le richieste di adesione a Iota da parte di Russia e Armenia che, dal 2011, saranno membri effettivi dell'Organizzazione. Dal prossimo anno Iota, con i suoi 44 membri effettivi, coprirà l'intera area geografica che va dall'Atlantico agli Urali.

di

Alessandro Lentini

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/dal-mondo/articolo/iota-fisco-crisi-economicae-nuove-strategie-settore>